



YOUTH VULNERABILITIES IN A EUROPE WITHOUT BORDERS JANUS N° 2023-1-RO01-KA220-YOU-000154837

NEWSLETTER N° 6

Prospettive future nell'applicazione della metodologia del Teatro Autobiografico

La **Metodologia del Teatro Autobiografico** è un approccio pedagogico e artistico innovativo ideato dal regista **Domingo Ferrandis (Solis srls)**. Combina il racconto personale con la trasformazione creativa. Il suo obiettivo è accompagnare i partecipanti nell'esplorazione delle proprie esperienze, favorendo al contempo lo sviluppo del pensiero critico, della collaborazione e dell'espressione artistica.

La metodologia si articola in sette fasi interconnesse:

- **Fiducia** – creazione di un ambiente sicuro e accogliente che favorisca l'apertura.
- **Storia** – incoraggiamento alla condivisione di narrazioni personali.
- **Trascrizione** – trasformazione dei racconti orali in testi scritti.
- **Ricerca** – collegamento delle storie individuali con contesti culturali, storici o sociali più ampi.
- **Narrativa-Finzializzazione** – rielaborazione delle narrazioni personali in materiale creativo e performativo.
- **Estetica** – definizione del linguaggio artistico attraverso suono, movimento, messa in scena ed espressione visiva.
- **Teatro** – presentazione del risultato come atto creativo condiviso, che unisce verità personale ed espressione artistica collettiva.

Dopo la **presentazione al pubblico**, si aggiungono **altre due fasi**:

- **Colloquio** – discussione post-spettacolo tra attori e partecipanti.
- **Disseminazione** – moltiplicazione dei risultati del progetto in altri contesti.

Il punto di forza della metodologia risiede nella sua flessibilità: può essere adattata a diversi contesti educativi, sociali e artistici, costituendo uno strumento prezioso per insegnanti, educatori, artisti, youth workers e operatori culturali.

Combinando l'autenticità autobiografica con la sperimentazione artistica, la metodologia Janus non solo sviluppa competenze creative, ma coltiva anche empatia, resilienza e consapevolezza critica, competenze fondamentali nei paesaggi culturali ed educativi contemporanei.

<https://projectjanus.wixsite.com/janus>



Resta connesso e segui il nostro entusiasmante percorso unendoti alla nostra community su Facebook e al sito web del Progetto JANUS.
Non perdere gli ultimi aggiornamenti, approfondimenti e contenuti esclusivi!

UNIVERSITÀ DELLE ARTI DI TÂRGU-MUREȘ, ROMANIA

L'Università delle Arti ha integrato la metodologia con insegnanti, educatori e professionisti dell'arte, esaminandone il ruolo nella formazione accademica, nella sperimentazione artistica e nello sviluppo professionale nelle industrie creative.

Fiducia

- Considerata la fase più essenziale.
- Quasi tutti i partecipanti sottolineano la necessità di un ambiente sicuro e aperto, in cui ci si senta a proprio agio nel condividere.
- È percepita come una fase molto realizzabile e di grande importanza.

Storia

- Valutata come la fase con il punteggio più basso.
- Pur riconoscendo il valore dell'identificazione delle storie personali, molti partecipanti la percepiscono come difficile o delicata.
- Sfide principali: auto-esposizione, timore del giudizio, difficoltà nel selezionare narrazioni significative.

Trascrizione

- Generalmente considerata necessaria e realizzabile.
- Mettere per iscritto le storie aiuta a strutturare le esperienze e a prepararle per l'adattamento.
- Importante per garantire chiarezza e continuità, sebbene alcuni la vedano come una fase impegnativa per studenti più giovani.

Ricerca

- Fortemente apprezzata come strumento per approfondire le storie attraverso discussioni di gruppo, studi di caso e apporti interdisciplinari (psicologici, sociologici, storici).
- I partecipanti la considerano una fase di grande arricchimento, capace di rendere le narrazioni personali più significative.

Narrativa-Finzializzazione

- Percepita con sentimenti contrastanti: alcuni si sentono a proprio agio nel finzializzare le esperienze personali, mentre altri provano disagio.
- È ritenuta necessaria per l'adattamento scenico, ma emergono preoccupazioni legate all'alterazione della verità personale.
- Il livello di comfort varia a seconda dell'età e della predisposizione individuale.

Estetica

- Considerata di grande importanza per l'impatto sul pubblico.
- Gli elementi visivi e sonori sono percepiti come fondamentali per rendere le storie più incisive.
- Valutata come una fase influente che potenzia sia l'espressione che la ricezione.

Teatro

- Valutata molto positivamente.
- Vista come la fase culminante del processo, in cui le storie autobiografiche possono connettersi con un pubblico più ampio.
- I partecipanti ritengono che possa affrontare temi contemporanei e rilevanti, favorendo empatia e comprensione.

Applicabilità ai Gruppi di Età

- Studenti universitari: la metodologia è stata descritta come altamente rilevante, in quanto favorisce lo sviluppo personale e professionale.
- Gruppi più giovani: alcuni partecipanti hanno osservato che la complessità delle fasi di trascrizione e ricerca potrebbe richiedere una semplificazione per gli studenti delle scuole superiori.

Sfide

- La ricerca e la trascrizione sono state considerate troppo impegnative senza una guida più strutturata.
- La fase performativa ha richiesto più tempo, risorse tecniche e spazi per le prove.

Direzioni Future

- Esplorare formati performativi innovativi (multimedia, installazioni, teatro non verbale) per ridurre le preoccupazioni legate all'esposizione scenica.
- Approfondire la ricerca come analisi collaborativa, collegando le storie personali a contesti culturali e sociali più ampi.
- Rafforzare la sperimentazione estetica con paesaggi sonori, movimento e arti visive, così da valorizzare la creatività degli studenti.

Raccomandazioni

- Garantire flessibilità nelle forme performative: consentire formati simbolici, video o ibridi.
- Sostenere gli studenti con strumenti di elaborazione emotiva prima della performance.
- Promuovere la facilitazione tra pari, in cui studenti più esperti guidano i più giovani.

La metodologia risulta altamente compatibile con il contesto universitario artistico, in cui gli studenti sono predisposti alla creatività, all'estetica e alla sperimentazione.

La sua applicazione è fattibile, con adattamenti nei formati performativi che riducono l'esposizione emotiva.

La sostenibilità appare solida se la metodologia viene integrata nella progettazione curricolare e collegata a progetti guidati dai pari, garantendo così continuità oltre i singoli workshop.

SOLIS SRLS, ITALIA

SOLIS SRLS ha implementato la metodologia del Teatro Autobiografico con un focus su resilienza giovanile, creatività e adattamento digitale. Sono stati coinvolti educatori, operatori sociali e facilitatori comunitari nell'applicazione della metodologia, mettendo in evidenza il suo potenziale per l'inclusione sociale, la costruzione di empatia e lo sviluppo personale.

Fiducia

- Valutata come altamente importante.
- I partecipanti sottolineano che la creazione di sicurezza emotiva è essenziale affinché possano condividere apertamente.
- Percepita come realistica e raggiungibile, con un forte allineamento delle risposte.

Storia

- Considerata realizzabile, ma leggermente meno forte rispetto alla Fiducia.
- I partecipanti riconoscono il valore dell'identificazione delle storie personali, pur osservando che richiede guida e sensibilità.
- Complessivamente valutata come relativamente semplice.

Trascrizione

- Percepita come molto utile e necessaria.
- Scrivere le storie viene visto come una fase chiave per la chiarezza, la riflessione e la preparazione all'adattamento.
- Valutata molto positivamente, quasi al pari della Fiducia e della Ricerca.

Ricerca

- Una delle fasi valutate più positivamente.
- Le discussioni di gruppo e le analisi contestuali sono considerate arricchenti, capaci di dare profondità e prospettiva alle storie personali.
- Ritenuta utile e fattibile.

Narrativa-Finzializzazione

- Percepita positivamente, con punteggi più alti rispetto ad altri gruppi.
- I partecipanti si dichiarano generalmente a proprio agio nel finzializzare le storie personali, pur riconoscendo la necessità di sensibilità.
- Considerata una fase creativa e adattabile.

Estetica

- Valutata molto positivamente.
- Riconosciuta come una fase che amplifica l'impatto attraverso scelte visive, sonore e artistiche.
- Vista come essenziale per il coinvolgimento del pubblico.

Teatro

- Valutato positivamente.
- I partecipanti considerano la performance come la fase culminante del processo, in cui tutte le fasi precedenti si integrano.

Applicabilità ai Gruppi di Età

- Giovani partecipanti: la metodologia è stata considerata fattibile, ma ha richiesto una facilitazione dinamica ed esercizi adattati all'engagement online.
- Giovani più grandi: hanno trovato più semplice impegnarsi nel racconto riflessivo e nella performance, anche in modalità online.

Sfide

- La costruzione della fiducia in contesto online è stata descritta come difficile e dispendiosa in termini di tempo.
- Le fasi di improvvisazione e performance sono risultate più complesse in assenza di interazione fisica.

Direzioni Future

- Rafforzare la metodologia come strumento culturale e relazionale olistico, collegando le storie all'identità e alla comunità.
- Integrare strumenti di narrazione digitale (audio, video, podcast) per ampliare l'accessibilità.
- Posizionare la metodologia come pratica di costruzione di resilienza per gruppi vulnerabili.

Raccomandazioni

- Fornire una formazione ai facilitatori con approccio trauma-informed per gestire contenuti sensibili.
- Stabilire salvaguardie etiche (anonimizzazione, finzionalizzazione) per le performance.
- Sperimentare metodi ibridi (digitale + in presenza) per coinvolgere pubblici diversificati.
- Promuovere la finzionalizzazione collettiva come alternativa più sicura rispetto all'esposizione individuale.

La metodologia è ben allineata con la missione olistica, culturale e relazionale di SOLIS, rendendone l'applicazione altamente fattibile.

Gli strumenti digitali e gli approcci trauma-informed risultano essenziali per il coinvolgimento dei giovani vulnerabili.

La sostenibilità è raggiungibile se collegata a progetti comunitari, collaborazioni europee e attività di capacity building per i facilitatori, garantendo un radicamento a lungo termine nelle pratiche delle ONG.

FUNDATIA PROFESSIONAL, ROMANIA

Fundația Professional ha integrato la metodologia Janus di Teatro Autobiografico in workshop mirati a potenziare la resilienza, la creatività e l'espressione emotiva. La metodologia è stata applicata con insegnanti, educatori e youth workers, con particolare attenzione a come il teatro autobiografico possa rafforzare la resilienza, la creatività e l'espressione personale dei giovani.

Fiducia

- Considerata importante ma non sempre semplice, soprattutto con bambini o studenti con bisogni educativi speciali.
- I partecipanti sottolineano la necessità di adattamenti e di una cura particolare nel creare un ambiente sicuro.
- Ha ricevuto un punteggio leggermente inferiore rispetto ad altre fasi, riflettendo sfide pratiche.

Storia

- Ritenuta realizzabile e di grande valore.
- I partecipanti evidenziano l'interesse nel trasformare l'esperienza personale in narrazione.
- Sono state segnalate alcune difficoltà nell'accompagnare gli studenti nella scelta di storie significative.

Trascrizione

- Considerata una fase necessaria e utile per la chiarezza.
- Scrivere aiuta a strutturare e a raffinare le esperienze prima della finzionalizzazione.
- Alcune variazioni nelle percezioni (alcuni l'hanno valutata più in basso), ma in generale l'accettazione è stata positiva.

Ricerca

- Valutata come una fase in grado di arricchire le storie tramite discussione, analisi e prospettive più ampie.
- L'integrazione di chiavi di lettura psicologiche, sociologiche e storiche è percepita come un valore aggiunto.
- Riconosciuta come una fase di arricchimento che rafforza le narrazioni.

Narrativa-Finzionalizzazione

- È la fase con la valutazione più bassa in questo gruppo.
- I partecipanti risultano divisi: alcuni la trovano creativa e utile per l'adattamento, altri provano disagio nel finzionalizzare verità personali.
- Vista come necessaria per il teatro, ma con implicazioni emotive ed etiche rilevanti.

Estetica

- Considerata un importante elemento di potenziamento della performance.
- Gli aspetti visivi e sonori sono ritenuti essenziali per l'impatto sul pubblico.
- I partecipanti ne evidenziano il ruolo nel rendere le storie coinvolgenti ed espressive.

Teatro

- È la fase valutata più positivamente.
- Percepita come efficace nell'affrontare temi contemporanei e nel generare risonanza con il pubblico.

Applicabilità ai Gruppi di Età

- La maggior parte dei partecipanti ha considerato la metodologia Janus applicabile ai rispettivi gruppi di età. Tuttavia:
- I partecipanti più grandi si sono mostrati generalmente più a loro agio con la riflessione profonda e la performance.
- I gruppi più giovani hanno richiesto maggiore supporto, in particolare nelle fasi di Fiducia e Performance.

Sfide

- Alcune fasi, in particolare Trascrizione e Ricerca, sono state descritte come meno coinvolgenti e bisognose di una facilitazione più chiara.
- La fase di Performance è stata percepita come emotivamente pesante e talvolta intimidatoria.

Direzioni Future

- Dare priorità alla costruzione della fiducia e alla narrazione attraverso giochi, disegno ed esercizi collettivi per superare le resistenze.
- Adattare la trascrizione ai diversi livelli di alfabetizzazione: diari visivi, narrazione di gruppo, scrittura collaborativa.
- Integrare la metodologia nei contesti scolastici attraverso sessioni più brevi e modulari.

Raccomandazioni

- Sviluppare programmi di formazione per insegnanti orientati alla facilitazione emotiva e trauma-informed.
- Utilizzare la narrazione simbolica (immagini, burattini, metafore) per ridurre la vulnerabilità.
- Associare estetica e performance a formati a basso rischio (mostre scolastiche, teatro simbolico) per costruire gradualmente fiducia e sicurezza.

L'esperienza di Fundația Professional con la metodologia Janus evidenzia il suo potenziale trasformativo.

Le applicazioni future dovrebbero ampliare la metodologia attraverso tecniche di storytelling digitale, una facilitazione più solida delle fasi astratte e adattamenti per i gruppi più giovani, garantendo che il teatro autobiografico resti accessibile, incisivo e sostenibile.

La sostenibilità dipende dalla formazione degli insegnanti e dall'integrazione nelle attività scolastiche regolari tramite moduli brevi e accessibili.

SHIPCON LIMASSOL LTD, CYPRUS

Shipcon ha sperimentato la metodologia Janus di Teatro Autobiografico nell'ambito dei suoi programmi di formazione interculturale ed educativa. La metodologia è stata testata con formatori, insegnanti e professionisti dell'educazione degli adulti, verificandone la rilevanza nei contesti di apprendimento permanente e formazione interculturale.

Fiducia

- Considerata molto importante e generalmente raggiungibile.
- Viene sottolineato il ruolo di un ambiente sicuro e aperto per favorire una condivisione autentica.
- Valutata positivamente, anche se con alcune difficoltà nel lavoro con i partecipanti più giovani.

Storia

- È la fase con la valutazione più bassa in questo gruppo.
- Pur essendo ritenuta di valore, molti partecipanti trovano difficile o delicato selezionare storie personali.
- Le principali sfide includono: timore di esporsi, difficoltà nel scegliere narrazioni significative e vulnerabilità emotiva.

Trascrizione

- Considerata una fase necessaria e utile.
- Scrivere le storie è apprezzato per la struttura e la chiarezza che offre, preparandole alla finzionalizzazione.
- Alcuni partecipanti hanno osservato che può risultare più difficile per i gruppi più giovani.

Ricerca

- Fortemente apprezzata.
- Le discussioni di gruppo, l'analisi e le prospettive interdisciplinari (psicologia, sociologia, storia) sono percepite come arricchenti per le storie.
- I partecipanti ritengono che renda le narrazioni più significative e collettive.

Narrativa-Finzionalizzazione

- Riceve risposte contrastanti: alcuni la trovano creativa e liberatoria, altri provano disagio nel finzionalizzare verità personali.
- Considerata necessaria per l'adattamento scenico, ma con sensibilità etiche ed emotive da gestire.

Estetica

- È una delle fasi valutate più positivamente.
- Considerata cruciale per l'impatto sul pubblico, con elementi visivi e sonori che potenziano l'espressione emotiva.
- Vista come essenziale per far risuonare le storie sul palco.

Teatro

- Valutata positivamente come fase culminante del processo.
- Percepita come capace di affrontare temi rilevanti e contemporanei.
- Riceve un punteggio leggermente inferiore rispetto a Estetica, Fiducia e Ricerca, ma resta comunque forte nel complesso.

Applicabilità ai Gruppi di Età

- I partecipanti hanno osservato che la metodologia è applicabile a diverse fasce di età, ma con alcune variazioni:
- Adulti: hanno trovato la metodologia altamente rilevante per l'autoriflessione e la crescita professionale.
- Giovani: hanno richiesto maggiore facilitazione e l'integrazione di elementi ludici, soprattutto nelle fasi di Fiducia e Performance.

Sfide

- La selezione delle storie e la Narrativa-Finzializzazione necessitano di maggiore supporto, poiché i partecipanti possono incontrare difficoltà legate alla vulnerabilità personale o alla finzializzazione delle proprie esperienze.

Direzioni Future

- Rafforzare le strategie di costruzione della fiducia adattate ai diversi gruppi (giochi di empatia, role play).
- Sviluppare approcci flessibili alla finzializzazione (simbolica, metaforica, collettiva).
- Espandere le dimensioni estetiche e performative in contesti comunitari e di dialogo interculturale.

Raccomandazioni

- Fornire canali performativi alternativi (film, mostre, messe in scena simboliche) per ridurre l'ansia da palcoscenico.
- Creare strutture di supporto tra pari per incoraggiare la condivisione e la resilienza.
- Collegare il teatro autobiografico a questioni comunitarie e sociali, aumentando la rilevanza percepita.
- Formare i facilitatori su metodologie adattive per gestire diversi bisogni educativi e sensibilità culturali.

L'applicazione della metodologia è possibile, ma richiede flessibilità: in particolare, la costruzione della fiducia e la finzializzazione devono essere adattate ai diversi gruppi giovanili.

L'enfasi posta su estetica e performance si collega bene all'orientamento interculturale e comunitario di Shipcon.

La sostenibilità dipende da formati flessibili (film, mostre, performance simboliche) e dalla creazione di reti di supporto tra pari, che garantiscano ai partecipanti un senso di sicurezza ed empowerment per proseguire la pratica.

Le quattro implementazioni pilota della metodologia di Teatro Autobiografico — presso l'Università delle Arti, Solis srls, Fundația Professional e Shipcon — rivelano un modello coerente di impatto trasformativo, adattabilità e potenziale di lungo termine.

Dimensioni chiave della sostenibilità

Sostenibilità pedagogica

- La metodologia è stata validata come adattabile ai diversi gruppi di età, dagli studenti delle scuole superiori (Fundația) agli studenti universitari (Università delle Arti).
- Docenti e formatori ne riconoscono il valore per l'inserimento nei curricula e nei progetti extracurricolari, garantendo continuità oltre la fase pilota.

Sostenibilità organizzativa

Ogni partner ha individuato percorsi per integrare la metodologia nella propria missione a lungo termine:

- Università delle Arti: innovazione accademica e artistica.
- Solis srls: costruzione di comunità e crescita personale.
- Fundația Professional: empowerment giovanile e resilienza.
- Shipcon: formazione professionale e vocazionale con rilevanza interculturale.

Sostenibilità comunitaria e culturale

- Il forte accento posto sul racconto personale e sulla performance collettiva promuove inclusione, empatia e comprensione interculturale.
- I partecipanti hanno riconosciuto il ruolo della metodologia nella costruzione di comunità resilienti e nella preparazione degli studenti alle industrie creative.

Valutazione complessiva della sostenibilità

Il progetto dimostra un alto potenziale di sostenibilità.

La metodologia non è un intervento isolato, ma un framework riproducibile che può essere integrato nei sistemi educativi, nelle organizzazioni culturali e nelle industrie creative.

La sua adattabilità a gruppi diversi e il suo allineamento sia con la crescita personale sia con gli obiettivi artistici e professionali assicurano che la Metodologia Janus possa continuare a prosperare ed espandersi anche dopo la conclusione del progetto Janus.

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi appartengono esclusivamente all'autore/i e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'ANPCDEFP. Né l'Unione Europea né l'ANPCDEFP possono essere ritenute responsabili in merito.